



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 64 del 30/11/2020

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO".

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di Novembre alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FIORENZO PIVETTA. La seduta avviene in modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 18/2020, del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, come modificato con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 2/2020 e del D.P.C.M. del 3 novembre 2020 art. 1 comma 9 lettera o.

Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Fatto l'appello nominale risultano n. 23 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti in collegamento:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ABBATE ALESSANDRO	SI		14	LAVAGNO FABIO		SI
2	ALLERA TIZIANO	SI		15	MAGGI DANIELE		SI
3	BELLINGERI ETTORE	SI		16	MANTOVAN TATIANA	SI	
4	BOTTEON FABIO	SI		17	MAZZUCCO FRANCESCO	SI	
5	DEMEZZI GIORGIO	SI		18	MELLINA MONICA	SI	
6	DRERA ALBERTO	SI		19	MICELI VINCENZO	SI	
7	DURANTE VERONICA	SI		20	MILANO ROBERTO	SI	
8	FAROTTO GIAMPIERO	SI		21	PASCO VIRGINIA	SI	
9	FAVA STEFANO	SI		22	PIVETTA FIORENZO	SI	
10	IORE MARIA	SI		23	RIBOLDI FEDERICO	SI	
11	GIOANOLA LUCA	SI		24	RICCOBONO BENEDETTO	SI	
12	IURATO GIUSEPPE	SI		25	TRAVAGLINI MARIELLA	SI	
13	LAVAGNO On.le FABIO	SI					

PRESENTI: 23

ASSENTI: 2

Sono presenti in collegamento senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
CAPRA EMANUELE	Vice Sindaco	SI
DE LUCA VITO	Assessore	SI
LOMBARDI MARIA TERESA	Assessore	SI
FILIBERTI GIOVANNI BATTISTA	Assessore	SI
FRACCHIA GIGLIOLA	Assessore	SI
SAPIO DANIELA	Assessore	SI
NOVELLI LUCA	Assessore	SI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 30/11/2020

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO”.

L'Assessore Filiberti illustra la seguente proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che gli Enti Locali redigano il Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio Consolidato, il 30 settembre;
- l'art. 110 del D.L. n. 34/2020 conv. con L. n. 77/2020, che ha differito al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione del Bilancio Consolidato 2019;

Richiamati:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011, come da ultimo modificato dai DM 29.08.2018 e DM 01.03.2019;
- Il Principio Contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto “Bilancio Consolidato e metodo del Patrimonio Netto”;

Rilevato che:

- con deliberazione C.C. n. 35 del 26.09.2019, è stato approvato il Bilancio Consolidato al 31.12.2018 del Comune di Casale Monferrato;
- con deliberazione G.C. n. 471 del 19.12.2019, in applicazione del richiamato “Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato” sono stati approvati i seguenti due elenchi, in prima battuta coincidenti, con riserva di rivalutazione successiva sulla base dei valori delle poste contabili di bilancio al 31.12.2019:
 - Elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Consorzio Casalese Rifiuti
 - Ente morale Vincenzo Luparia
 - Enoteca Regionale del Monferrato
 - Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL
 - Alexala
 - Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni
 - Autorità d'ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2
 - ATO G.R.A.
 - Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato

- Elenco degli enti e delle società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato, ricompresi nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2019, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Consorzio Casalese Rifiuti
 - Ente morale Vincenzo Luparia
 - Enoteca Regionale del Monferrato
 - Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL
 - Alexala
 - Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni
 - Autorità d’ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2
 - ATO G.R.A.
 - Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato
- con deliberazione della G.C. n. 284 del 08/09/2020, sulla base delle risultanze di Bilancio al 31.12.2019, sono stati aggiornati gli elenchi degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, e quello degli enti e delle società ricomprese nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2019, in applicazione del richiamato “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”. I due elenchi risultano pertanto essere così composti:
 - Elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)
 - Consorzio Casalese Rifiuti
 - Ente morale Vincenzo Luparia
 - Enoteca Regionale del Monferrato
 - Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL
 - ATO G.R.A.
 - Fondazione SLALA
 - Autorità d’ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2
 - Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni
 - Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato
 - Elenco degli enti e delle società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato, ricompresi nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2019, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.r.l. - in liquidazione

- Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
- Energica S.r.l.
- Cosmo S.p.a.
- Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
- Collegio Convitto Municipale Trevisio
- Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" - A.T.O. n. 2

- Gli organismi ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato" non sono tutti ricompresi nel Perimetro di Consolidamento per le seguenti motivazioni:
 - irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio Netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici) dei seguenti organismi: Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione), Consorzio Casalese Rifiuti, Enoteca Regionale del Monferrato, Fondazione SLALA, Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni, Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.
 - non adozione della contabilità economico patrimoniale che ha reso impraticabile il consolidamento dei rispettivi bilanci per indisponibilità delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento dei seguenti organismi: Ente morale Vincenzo Luparia, Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea, ATO G.R.A.

Richiamata la deliberazione C.C. n. 32 del 29.06.2020, con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2019, comprendente, fra l'altro, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2019, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. n. 118/2011, in:

- Conto Economico e Stato Patrimoniale (Allegato 1)
- Relazione sulla Gestione consolidata comprendente la Nota Integrativa e relativi allegati (Allegato 2)

Vista la Relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. n. 118/2011;

Visto l'allegato parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, non rilevando nella specie quello relativo alla regolarità contabile;

Sentita la relazione illustrativa dell'Assessore, si concorda di procedere direttamente con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Demezzi e Farotto, durante le quali interrompono il collegamento i Consiglieri Iurato e Bellingeri: collegati in videoconferenza e votanti n. 20 Consiglieri oltre al Sindaco;

Si procede quindi con la votazione per appello nominale sia sulla proposta di deliberazione che sull'immediata eseguibilità, che ottiene il risultato di cui all'allegato 3

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2019, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto Economico e Stato Patrimoniale (Allegato 1)
 - Relazione sulla Gestione consolidata comprendente la Nota Integrativa e relativi allegati (Allegato 2).

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione di cui all'allegato 3

D E L I B E R A

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione digitale a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

Λ°Λ°Λ

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fiorenzo Pivetta/INFOCERT SPA

Il Segretario Generale
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL “GRUPPO
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 16/11/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario - Gestione
delle Risorse Umane - Controllo di
Gestione
MARCHETTI SARA / INFOCERT SPA

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	21.296.185,38	21.396.184,38		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.110.251,27	11.528.227,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.683.542,60	6.818.329,72		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.507.283,33	4.709.898,27		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.919.425,34	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	39.942.307,08	36.773.102,66	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	611.611,79	1.786.334,46		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	39.330.695,29	34.986.768,20		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	11.686,17	5.169,08	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	240.033,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.354.357,00	1.488.707,60	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.578.518,10	3.097.577,95	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		81.252.550,00	74.529.002,66		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.019.027,59	13.062.532,19	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	23.413.075,07	21.808.383,85	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	572.250,81	611.341,57	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.341.756,67	4.520.929,77		
a	Trasferimenti correnti	2.082.045,00	2.229.122,93		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	326.995,18	168.422,45		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.932.716,49	2.123.384,39		
13	Personale	19.151.954,55	17.681.061,60	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.969.129,77	8.051.880,47	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	712.396,60	171.288,99	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.463.557,80	5.333.333,15	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.793.175,37	2.547.258,33	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	80.909,26	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	172.355,70	1.034.571,36	B12	B12
17	Altri accantonamenti	457.984,23	1.117.824,51	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	5.000.337,81	2.878.927,71	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		74.052.109,86	70.686.543,77		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		7.200.440,14	3.842.458,89		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	394.356,02	C15	C15
a	da società controllate	-	394.356,02		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	392.640,21	32.988,58	C16	C16
Totale proventi finanziari		392.640,21	427.344,60		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	414.259,66	457.652,96	C17	C17
a	Interessi passivi	389.673,07	446.972,69		
b	Altri oneri finanziari	24.586,59	10.680,27		
Totale oneri finanziari		414.259,66	457.652,96		
Totale (C)		- 21.619,45	- 30.308,36		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	2.140,74	15.284,89	D18	D18
23	Svalutazioni	302.490,37	3.560,55	D19	D19
Totale (D)		- 300.349,63	11.724,34		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	335.901,68	-		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.368.246,39	5.387.883,91		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	39.470,21	776.621,36		E20c
d	Altri proventi straordinari	20.110,94	85.273,45		
Totale proventi		4.763.729,22	6.249.778,72		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.996.989,78	6.298.839,60		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	4.437,51	719,54		E21a
c	Altri oneri straordinari	184.653,66	33.958,68		E21d
d					
Totale oneri		3.186.080,95	6.333.517,82		
Totale (E) (E20-E21)		1.577.648,27	- 83.739,10		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		8.456.119,33	3.740.135,77		
26	Imposte	1.153.509,94	1.268.253,02	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	7.302.609,39	2.471.882,75	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	203.387,74	495.831,16		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 costi di impianto e di ampliamento	1.128,12	1.693,18	BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	65.951,52	93.446,57	BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	112.003,61	131.343,03	BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	199.354,16	107.319,11	BI4	BI4
	5 avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	107.549,00	221.489,00	BI6	BI6
	9 altre	2.019.741,43	472.808,32	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.505.727,84	1.028.099,21		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	77.951.336,12	78.062.843,40		
	1.1 Terreni	11.496.570,38	11.530.589,09		
	1.2 Fabbricati	52.904.085,35	53.782.287,59		
	1.3 Infrastrutture	13.550.680,39	12.749.966,72		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	136.163.531,37	125.133.731,93		
	2.1 Terreni	6.270.521,60	4.918.913,52	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	66.984.353,93	58.181.815,17		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	57.106.881,74	58.459.758,01	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.605.645,60	1.498.279,67	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	1.305.754,59	1.015.225,28		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	186.855,51	162.525,68		
	2.7 Mobili e arredi	790.684,88	752.065,07		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	1.912.833,52	145.149,53		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.224.819,80	10.748.162,20	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	224.339.687,29	213.944.737,53		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	305.521,96	109.474,84		
	a imprese controllate	-	-	BI111	BI111
	b imprese partecipate	42.900,66	40.373,16	BI111a	BI111a
	c altri soggetti	262.621,30	69.101,68	BI111b	BI111b
	2 Crediti verso	35.566,00	19.331,45	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	35.566,00	19.331,45	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	341.087,96	128.806,29		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	227.186.503,09	215.101.643,03		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	1.915.383,17	1.898.690,66	CI	CI
	Totale	1.915.383,17	1.898.690,66		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	4.456.406,45	5.449.923,27		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti da tributi	4.456.406,45	5.449.923,27		
	c Crediti da Fondi perequativi	-	-		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.004.268,92	6.749.128,48		
	a verso amministrazioni pubbliche	3.495.550,16	6.642.793,10		
	b imprese controllate	-	-		
	c imprese partecipate	392.677,38	36.506,25	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	116.041,38	69.829,13		
	3 Verso clienti ed utenti	9.148.273,80	9.109.495,72	CI11	CI11
	4 Altri Crediti	6.251.649,69	6.911.958,29	CI15	CI15
	a verso l'erario	5.259.022,48	4.536.410,51		
	b per attività svolta per c/terzi	-	-		
	c altri	992.627,21	2.375.547,78		
	Totale crediti	23.860.598,86	28.220.505,76		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	50.742.961,58	41.009.514,72		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	50.742.961,58	15.396.331,07		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	25.613.183,65		
2	Altri depositi bancari e postali	17.935.344,66	18.781.701,98	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	14.630,94	7.315,03	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	68.692.937,18	59.798.531,73		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	94.468.919,21	89.917.728,15		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	1,93	1.052,98	D	D
2	Risconti attivi	489.493,74	366.906,58	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	489.495,67	367.959,56		
	TOTALE DELL'ATTIVO	322.144.917,97	305.387.330,74		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	17.402.083,19	21.842.062,47	AI	AI
II	Riserve	165.652.040,14	148.585.933,20		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	298.544,86	1.388.757,23	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	374.026,19		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	109.843.742,76	108.373.139,94		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	55.509.752,52	38.450.009,84		
	<i>di cui riserva di consolidamento</i>	42.228.151,24	38.450.009,84		
III	Risultato economico dell'esercizio	7.302.609,39	2.471.882,75	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		190.356.732,72	172.899.878,42		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	40.631.999,43	30.299.807,32		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	203.387,74	495.831,16		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		40.835.387,17	30.795.638,48		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		190.356.732,72	172.899.878,42		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	277.041,39	277.041,39	B2	B2
3	altri	15.070.788,69	15.094.500,24	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		15.347.830,08	15.371.541,63		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		764.590,49	914.165,12	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		764.590,49	914.165,12		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	9.158.974,50	12.321.468,86		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	336.447,26	336.447,26	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.027.452,66	4.091.830,94	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	6.795.074,58	7.893.190,66	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.538.689,45	8.855.239,94	D7	D6
3	Acconti	1.659.596,54	1.749.313,49	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.567.841,13	3.066.795,66		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.302.301,01	1.642.415,75		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.265.540,12	1.424.379,91		
5	altri debiti	5.805.186,23	6.775.547,21	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.295.046,46	1.353.216,97		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	347.897,52	349.461,26		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	2.950,00	354.294,90		
d	<i>altri</i>	4.159.292,25	4.718.574,08		
TOTALE DEBITI (D)		29.730.287,85	32.768.365,16		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	428.665,97	332.710,21	E	E
	Risconti passivi	85.516.810,86	83.100.670,20	E	E
1	Contributi agli investimenti	85.380.052,13	82.955.876,82		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	83.601.256,12	82.950.876,82		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.778.796,01	5.000,00		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	136.758,73	144.793,38		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		85.945.476,83	83.433.380,41		
TOTALE DEL PASSIVO		322.144.917,97	305.387.330,74		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	25.406.798,28	23.422.403,22		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	1.612.408,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	577.000,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	20.922.151,00	20.552.743,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		46.328.949,28	46.164.554,22		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato
Bilancio Consolidato al 31.12.2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al Bilancio Consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal Perimetro di Consolidamento, individuato con delibera di Giunta Comunale n. 471 del 19.12.2019 e aggiornato con delibera della Giunta Comunale n. 284 del 08.09.2020.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Casale Monferrato conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. n. 267/2000.

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. Il documento rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che, sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala come la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, nel rilevare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, abbia sottolineato la necessità che *"l'Ente operi senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare"* ciò in quanto i flussi informativi che confluiscono nelle banche dati pubbliche *"non costituiscono meri adempimenti statistici, ma rappresentano indispensabili strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica atteso che le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria"*. Nel merito si ricorda che, tra i dati da inviare alla BDAP, rileva anche il bilancio consolidato.

Le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possono anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche ha rilevato responsabilità nei confronti dei dirigenti comunali che hanno posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale.

In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Sempre in tema di riflessi relativi alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 10/2020/QMIG, ha tuttavia chiarito che l'avvalersi di prestazioni *"a scavalco"* da parte di un ente utilizzatore (art. 1, comma 124, l. 145/2018) non costituisce elusione al divieto di assunzioni previsto dall'art. 9, comma 1 quinquies D.l. 113/2016, ciò in quanto trattasi di un modulo organizzativo di condivisione del personale fra amministrazioni pubbliche che gode della caratteristica della temporaneità. L'istituto dello scavalco, previsto dall'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2004 individua infatti *"una modalità di utilizzo del dipendente pubblico da parte di più enti, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, senza che si possa configurare un autonomo rapporto di lavoro a tempo parziale, o un'assunzione"*. In tal senso, nel caso analizzato dalla pronuncia n. 10/2020 richiamata, relativo alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, risulta possibile all'Amministrazione avvalersi di tale istituto.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *"secondo il principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce."*

Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva

entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno". La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intelligibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di Revisione di ciascun Ente Capogruppo, di redazione di specifica Relazione da indirizzare alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. In tal senso, con deliberazione n. 16/2020/INPR del 13/10/2020, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, ha approvato le "Linee guida per la Relazione dei Revisori sul Bilancio Consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2019" secondo le quali la Relazione dei Revisori sul Bilancio Consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del Consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infra-gruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul Valore delle partecipazioni e del Patrimonio Netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della Nota Integrativa

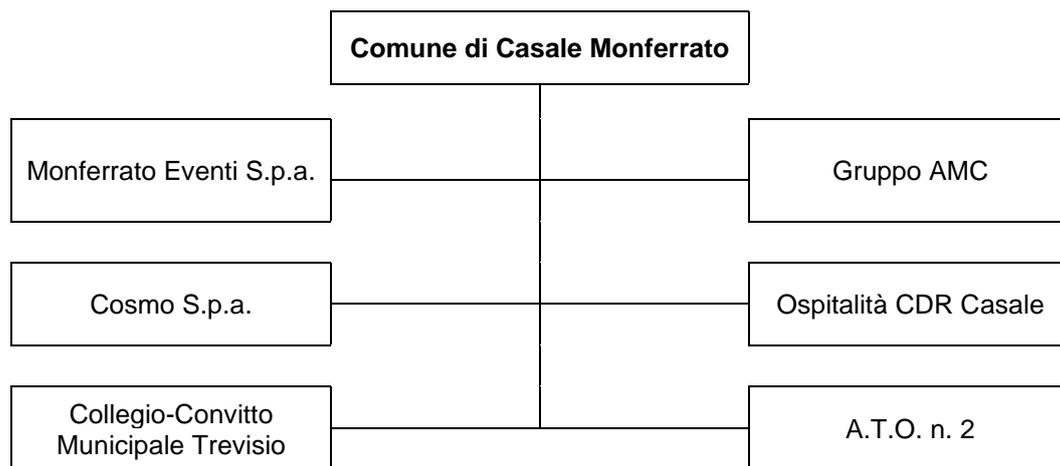
Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'Organo di Revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Casale Monferrato, nella predisposizione del proprio Bilancio Consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Casale Monferrato adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2019 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2020.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il "Gruppo Comune di Casale Monferrato" è così costituito:



Il Risultato Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato si chiude con un Utile consolidato di € 7.302.609,39.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel Perimetro di Consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Casale Monferrato:

Conto economico	Comune (Conto Economico 2019)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2019
Componenti positivi della gestione	40.321.727	40.930.823	81.252.550
Componenti negativi della gestione	34.827.506	39.224.604	74.052.110
Risultato della gestione operativa	5.494.221	1.706.219	7.200.440
Proventi ed oneri finanziari	-28.718	7.099	-21.619
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-300.350	-300.350
Proventi ed oneri straordinari	1.941.054	-363.406	1.577.648
Imposte sul reddito	515.449	638.061	1.153.510
Risultato di esercizio	6.891.108	411.501	7.302.609

Si evidenzia che tra i "Proventi ed oneri straordinari" si rilevano "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" per € 0,37 dovute a differenze di consolidamento positive. Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

Si evidenzia altresì che tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si rilevano rivalutazioni per € 2.140,74 e svalutazioni per € 14.304,37 generate dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2019 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	21.296.185	26,21%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	14.110.251	17,37%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	39.942.307	49,16%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	11.686	0,01%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-40.755	-0,05%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	1.354.357	1,67%
Altri ricavi e proventi diversi	4.578.518	5,63%
Totale della Macro-classe A	81.252.550	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.019.028	17,58%
Prestazioni di servizi	23.413.075	31,62%
Utilizzo beni di terzi	572.251	0,77%
Trasferimenti e contributi	4.341.757	5,86%
Personale	19.151.955	25,86%
Ammortamenti e svalutazioni	7.969.130	10,76%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-45.762	-0,06%
Accantonamenti per rischi	172.356	0,23%
Altri accantonamenti	457.984	0,62%
Oneri diversi di gestione	5.000.338	6,75%
Totale della Macro-classe B	74.052.110	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	392.640	100,00%
Totale proventi finanziari	392.640	100,00%
Interessi passivi	389.673	94,06%
Altri oneri finanziari	24.587	5,94%
Totale oneri finanziari	414.260	100,00%
Totale della Macro-classe C		-21.619

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	335.902	7,05%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.368.246	91,70%
Plusvalenze patrimoniali	39.470	0,83%
Altri proventi straordinari	20.111	0,42%
Totale proventi	4.763.729	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.996.990	94,07%
Minusvalenze patrimoniali	4.438	0,14%
Altri oneri straordinari	184.654	5,80%
Totale oneri	3.186.081	100,00%
Totale della Macro-classe E		1.577.648

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo **Stato Patrimoniale** consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Casale Monferrato e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato Patrimoniale 2019)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2019
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.438.546	1.067.182	2.505.728
Immobilizzazioni materiali	120.466.571	103.873.117	224.339.687
Immobilizzazioni Finanziarie	65.657.044	-65.315.956	341.088
Totale immobilizzazioni	187.562.160	39.624.343	227.186.503
Rimanenze	0	1.915.383	1.915.383
Crediti	10.246.143	13.614.456	23.860.599
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	51.898.400	16.794.538	68.692.937
Totale attivo circolante	62.144.543	32.324.376	94.468.919
Totale ratei e risconti attivi	0	489.496	489.496
TOTALE DELL'ATTIVO	249.706.703	72.438.215	322.144.918
Patrimonio netto	147.418.838	42.937.895	190.356.733
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			42.228.151
- Monferrato Eventi S.p.a.			1
- Gruppo AMC			18.561.519
- Ospitalità CDR Casale			3.273.555
- Collegio Convitto municipale Treviso			20.393.077
Fondi per rischi ed oneri	580.712	14.767.118	15.347.830
TFR	0	764.590	764.590
Debiti	15.994.680	13.735.608	29.730.288
Ratei e risconti passivi	85.712.473	233.004	85.945.477
TOTALE DEL PASSIVO	249.706.703	72.438.215	322.144.918

Il Patrimonio Netto presenta un incremento di € 42.937.895,14 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 411.501,43 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 42.228.151,24 - e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - pari ad € 298.544,86 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a Conto Economico dal Comune nel 2019, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e/o dall'allineamento dei rapporti credito-debito per utili pregressi ancora da distribuire

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	2.505.728	0,78%
Immobilizzazioni materiali	224.339.687	69,64%
Immobilizzazioni Finanziarie	341.088	0,11%
Totale immobilizzazioni	227.186.503	70,52%
Rimanenze	1.915.383	0,59%
Crediti	23.860.599	7,41%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	68.692.937	21,32%
Totale attivo circolante	94.468.919	29,32%
Totale ratei e risconti attivi	489.496	0,15%
TOTALE DELL'ATTIVO	322.144.918	100,00%
Patrimonio netto	190.356.733	59,09%
Fondi per rischi ed oneri	15.347.830	4,76%
TFR	764.590	0,24%
Debiti	29.730.288	9,23%
Ratei e risconti passivi	85.945.477	26,68%
TOTALE DEL PASSIVO	322.144.918	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

A partire dai primi mesi del 2020, il manifestarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19 ha determinato rilevanti ripercussioni operative ed economiche sull'Ente Capogruppo e su tutti gli organismi ricompresi nel proprio Perimetro di Consolidamento. Gli effetti di tale emergenza saranno riscontrabili, dal punto di vista contabile, sul Bilancio Consolidato 2020.

Dal punto di vista procedurale, si segnala che le disposizioni normative emanate per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno posticipato tutti i termini per l'approvazione dei principali documenti contabili; in tal senso, l'art. 110 del DL n. 34/2020 conv. con L. n. 77/2020, ha previsto che il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2019 venisse posticipato al 30 novembre 2020 rispetto alla scadenza ordinaria del 30 settembre.

Bilancio Consolidato 2019 del Comune di Casale Monferrato

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Variazioni rispetto all'anno precedente*
6. *Le operazioni infragruppo*
7. *La redazione del Bilancio Consolidato e la differenza di consolidamento*
8. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*". Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. n. 118/2011, il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*".

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011).

Oltre ai riferimenti normativi richiamati, sulla definizione del GAP e del perimetro di consolidamento impattano anche gli orientamenti e le deliberazioni degli organismi di vigilanza; in tal senso la Commissione Arconet, istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. n. 118/2018, nella sessione del 17 luglio 2019 ha disposto che, in forza della previsione normativa dell'art. 11 sexies del D.L. n. 135/2018, convertito in Legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, per le Fondazioni ex Ipab, la nomina degli amministratori di tali enti da parte della Pubblica Amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. Pertanto, al fine di verificare se una ex Ipab debba essere inclusa o meno nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), è necessario procedere all'attento esame dell'atto costitutivo e dello statuto al fine di verificare se, fermo rimanendo che la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione non si configura quale controllo pubblico per le fondazioni ex IPAB facenti parte del terzo settore, sussista almeno una delle altre condizioni previste dalla disciplina di cui all'art. 11ter del D. Lgs. n. 118/2011.

- Il Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato -

Il Comune di Casale Monferrato predispose il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2016. Con riferimento all'esercizio 2019, con delibera di Giunta Comunale n. 471 del 19.12.2019 ad oggetto "*Bilancio Consolidato al 31.12.2019 del Comune di Casale Monferrato - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato' e nel perimetro di consolidamento.*", il Comune di Casale Monferrato ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2019;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2019.

2. Il Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"

L'art. 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al DM 11/08/2017 ed al DM 29/08/2018.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Casale Monferrato" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 471 del 19.12.2019 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2019; in tal senso, la verifica ha comportato l'esigenza di adottare una nuova deliberazione di Giunta (n. 284 del 08.09.2020) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento.

Successivamente, con nota prot. 24596 del 14.09.2020, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alle sopracitate deliberazioni di Giunta Comunale n. 471 del 19.12.2019 e n. 284 del 08.09.2020; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2019, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.";* rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato Patrimoniale e Conto Economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. n. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011).

Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e

dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. n. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2019,
- Il Bilancio 2019 riclassificato secondo gli schemi del D.Lgs. n. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi),
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della Nota Integrativa al bilancio consolidato,
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2019	Bilancio 2019 riclassificato D.Lgs. n. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Gruppo AMC	Reperito	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Cosmo S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Ospitalità CDR Casale - già Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato	Pervenuto preconsuntivo	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Collegio Convitto municipale Treviso	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" - A.T.O. n. 2	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Casale Monferrato”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casale Monferrato al 31.12.2019 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione
Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Via Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)	100.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	100,00%	Società controllata
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.	Via Orti 2 – 15033 Casale Monferrato (AL)	30.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	76,487%	Società controllata
Energica S.r.l.	Via G.A. Morano 1/C - 15033 Casale Monferrato (AL)	2.000.000,00	Indiretto	AMC S.p.a. - 100%	76,487%	Società controllata
Cosmo S.p.a.	Via A. Grandi, 45C - 15033 Casale Monferrato (AL)	7.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Società partecipata
Ospitalità CDR Casale - già Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato	Piazza C. Battisti, 1 - 15033 Casale Monferrato (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	80,00%	Ente strumentale controllato
Collegio Convitto municipale Trevisio	Via Trevigi, 16 - 15033 – Casale Monferrato (AL)	20.393.076,78	Diretto	Comune di Casale Monferrato	60,00%	Ente strumentale controllato
Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)	Via Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)	7.437,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	55,35%	Ente strumentale controllato
Consorzio Casalese Rifiuti	Via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)	50.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Ente strumentale partecipato
Ente morale Vincenzo Luparia	Via Luparia, 14 - 15030 S. Martino di Rosignano M. (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	20,00%	Ente strumentale partecipato
Enoteca Regionale del Monferrato	Piazza del Popolo 12 - 15049 Vignale Monferrato (AL)	30.877,00*	Diretto	Comune di Casale Monferrato	10,00%	Ente strumentale partecipato
Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL	Via Guasco, 49 - 15121 Alessandria (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	5,56%	Ente strumentale partecipato
ATO G.R.A.	Via Galimberti 2 – 15121 Alessandria (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	5,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione SLALA	Via Vochieri, 58 - 15121 Alessandria (AL)	60.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	5,00%	Ente strumentale partecipato
Autorità d'ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2	Via G. Carducci, 4 - 13100, Vercelli (VC)	286.042,03	Diretto	Comune di Casale Monferrato	4,29%	Ente strumentale partecipato

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	Piazza Vallino - Cella Monte (AL) 15034	284.956,00**	Diretto	Comune di Casale Monferrato	2,16%	Ente strumentale partecipato
Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	Piazza Alfieri 30 - 14100 Asti (AT)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	1,03%	Ente strumentale partecipato

*dato al 31.12.2014, ultimo bilancio approvato

**fondo indisponibile

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione	Criterio di consolidamento
Monferrato Eventi S.r.l. - in liquidazione	100.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	100,00%	Società controllata	Integrale
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.	30.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	76,487%	Società controllata	Integrale
Energica S.r.l.	2.000.000,00	Indiretto	AMC S.p.a. - 100%	76,487%	Società controllata	Integrale (tramite consolidamento bilancio della capogruppo AMC S.p.a.)
Cosmo S.p.a.	7.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Società partecipata	Proporzionale
Ospitalità CDR Casale - già Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	80,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Collegio Convitto municipale Trevisio	20.393.076,78	Diretto	Comune di Casale Monferrato	60,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2	286.042,03	Diretto	Comune di Casale Monferrato	4,29%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Casale Monferrato", sono stati esclusi dal Perimetro di Consolidamento per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti organismi:

- Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione);
- Consorzio Casalese Rifiuti;
- Enoteca Regionale del Monferrato;
- Fondazione SLALA;
- Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni;
- Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Per quanto riguarda l'Ente morale Vincenzo Luparia, l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea e l'ATO G.R.A., organismi rientranti nel GAP, ma non ricompresi effettivamente nel perimetro di consolidamento, gli uffici del Comune hanno posto in essere tutti gli interventi possibili di propria competenza per disporre delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento; a fronte di tali interventi, i referenti degli organismi hanno evidenziato di non disporre delle risultanze di contabilità economico patrimoniale in quanto la stessa non è adottata dagli enti, rendendo così impraticabile il consolidamento dei loro bilanci.

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento del Comune di Casale Monferrato:

Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione:

Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione è una Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing, che si occupa della gestione e organizzazione di palazzi fiera, mercati, mostre spettacoli, eventi culturali, congressi, riunioni, servizi turistici e promozione turistica, sviluppo di ogni attività o servizio che promuova lo sviluppo del territorio casalese.

Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.507	1.786
Attivo circolante	105.224	104.609
Ratei e risconti attivi	0	0

Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione		
Stato patrimoniale	2019	2018
TOTALE DELL'ATTIVO	106.731	106.395
Patrimonio netto	106.376	106.302
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	355	93
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	106.731	106.395

Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	2.166	2.005
Costi della produzione	2.090	1.854
Risultato della gestione operativa	76	151
Proventi ed oneri finanziari	-3	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	0	0
Risultato di esercizio	73	151

Gruppo AMC:

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. (AMC S.p.a.) è una società per azioni a totale capitale pubblico, affidataria in house providing, la quale gestisce i servizi a rete di: distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato, trasporto urbano e gestione delle soste a pagamento, scuolabus, servizio cimiteriale e di illuminazione votiva, illuminazione pubblica cittadina e teleriscaldamento.

A norma dell'art. 5 dello statuto, *"la società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La Società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea.*

La Società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione, anche in forma associata, dei seguenti servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale:

- a) *ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;*
- b) *ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;*
- c) *servizi energetici integrati;*
- d) *illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;*

- e) gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- f) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc., compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, quali aree e spazi di parcheggio nonché la promozione, l'istituzione e la gestione di attività connesse alla mobilità sostenibile (ad esempio car, bike e moto sharing, monopattini elettrici, etc.);
- g) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;
- h) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e di quelli derivanti da impianti di depurazione di gestione propria;
- i) laboratorio analisi e servizio cartografico;
- j) gestione dei beni patrimoniali comunali;
- k) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali, nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- l) la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo connesse ai diversi servizi pubblici locali gestiti. (...)"

In tal senso, la società attualmente opera sul territorio Casalese gestendo i seguenti servizi a rete per i comuni soci:

- Distribuzione del gas naturale,
- ciclo idrico integrato,
- servizio di trasporto urbano,
- gestione delle soste a pagamento,
- servizio scuolabus,
- servizio cimiteriale ed illuminazione votiva,
- servizio di illuminazione pubblica cittadina
- servizio di teleriscaldamento.

La società Energica S.r.l. è una società totalmente partecipata da AMC Spa che si occupa dell'acquisto e della vendita del gas metano sul territorio del casalese ed al di fuori, a seguito delle liberalizzazioni avvenute dal 01/01/2003.

In base all'art. 4 dello statuto la società ha per oggetto la gestione delle seguenti attività:

- "a) l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività di importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, vendita e somministrazione di gas naturale; a-bis) l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività di produzione, anche da fonti rinnovabili, importazione, esportazione, approvvigionamento, vendita, somministrazione di energia, ivi compresa energia elettrica, nei limiti previsti dalla Legge;
- b) l'esercizio di attività di vendita e somministrazione di GPL;
- c) la gestione del calore;
- c-bis) esercizio dell'attività di teleriscaldamento, compresi la produzione di energia termica, il trasporto e la fornitura della medesima energia ai clienti finali;
- d) servizi post contatore;
- e) gestione di impianti tecnologici di edifici pubblici e privati;

- f) promozione del risparmio energetico, prevenzione e tutela in ambito ambientale e di incolumità pubblica e privata;
- g) vendita, installazione e gestione di impianti di condizionamento;
- h) vendita, installazione e gestione di impianti di sicurezza all'utilizzo dei gas;
- i) progettazione, consulenza, assistenza e servizi nel campo energetico;
- l) attività di formazione in materia energetica e di condizionamento;
- m) attività di comunicazione ed informazione in campo energetico;
- n) gestione delle reti e dei servizi afferenti la comunicazione elettronica. (...)"

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato", si evidenzia come per Energica S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo AMC S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: "Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: - il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...".

Gruppo AMC		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	65.775.430	66.459.374
Attivo circolante	29.294.059	30.332.600
Ratei e risconti attivi	473.079	340.432
TOTALE DELL'ATTIVO	95.542.568	97.132.406
Patrimonio netto	68.885.252	68.450.962
Fondi per rischi ed oneri	12.341.548	12.312.286
TFR	651.400	787.781
Debiti	13.537.987	15.437.712
Ratei e risconti passivi	126.381	143.665
TOTALE DEL PASSIVO	95.542.568	97.132.406

Gruppo AMC		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	34.891.240	34.644.404
Costi della produzione	33.582.083	33.415.269
Risultato della gestione operativa	1.309.157	1.229.135
Proventi ed oneri finanziari	24.042	-16.647
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	508.827	574.111
Risultato di esercizio	824.372	638.377

Cosmo S.p.a.:

La società Cosmo Spa è una società a capitale totalmente pubblico, suddiviso tra più comuni che compongono territorialmente il Bacino del Consorzio Casalese Rifiuti.

La società è nata con la finalità di offrire ai comuni soci *“un’ampia gamma di servizi per la gestione integrata dei rifiuti, con l’obiettivo primario della salvaguardia dell’ambiente e tutela della salute umana e altri servizi di interesse generale quali la riscossione di alcuni tributi locali e la gestione del canile consortile”*. In tal senso, la stessa offre i seguenti servizi:

- servizio di raccolta rifiuti;
- servizio di smaltimento rifiuti;
- servizio di raccolte differenziate;
- servizio di cattura e custodia dei cani randagi;
- servizio di spazzamento manuale vie e piazze;
- servizio di spazzamento meccanizzato;
- servizio di accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- servizio di accertamento e riscossione tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani giornaliera;
- altre attività, in misura residuale, svolte, su richiesta, presso privati.

L’oggetto sociale è particolarmente ampio; l’art. 5 specifica dello statuto prevede infatti le seguenti attività:

“1) (...) la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti dei territori dei comuni soci, organizzazione e gestione della raccolta differenziata (...);

2) La società ha altresì come oggetto tutte le attività funzionalmente connesse con quelle precedenti quali, a semplice titolo indicativo, trasporto e trattamento dei rifiuti, utilizzazione di impianti a fini sperimentali, stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, gestione delle discariche, utilizzo e post-utilizzo delle discariche (...);

3) (...) ogni altro servizio destinato a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quali ad esempio:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;*
- b) gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;*
- c) servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;*
- d) servizi del verde pubblico;*
- e) servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;*
- f) prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;*
- g) raccolta, spazzamento strade e sgombrò neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;*
- h) trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;*
- i) consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;*
- j) gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell’art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l’applicazione della tariffa di cui all’art. 49 del D.lgs. 22/1997;*

- k) gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l) servizio affissioni;
- m) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n) eseguire la progettazione, attuazione e successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo. (...)"

Cosmo S.p.a.		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	7.077.016	7.637.019
Attivo circolante	12.537.640	11.300.582
Ratei e risconti attivi	44.710	77.040
TOTALE DELL'ATTIVO	19.659.366	19.014.641
Patrimonio netto	7.767.168	7.757.134
Fondi per rischi ed oneri	7.058.872	6.924.079
TFR	329.406	367.802
Debiti	4.224.721	3.634.757
Ratei e risconti passivi	279.199	330.869
TOTALE DEL PASSIVO	19.659.366	19.014.641

Cosmo S.p.a.		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	13.253.476	12.818.374
Costi della produzione	12.739.840	12.519.567
Risultato della gestione operativa	513.636	298.807
Proventi ed oneri finanziari	5.476	-10.018
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-236.519	178.477
Imposte sul reddito	272.558	260.828
Risultato di esercizio	10.035	206.438

Ospitalità CDR Casale:

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e ricovero di Casale Monferrato - è ente pubblico non economico che esercita, senza alcun fine di lucro, servizi di utilità sociale nel contesto comunale e territoriale.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, lo scopo essenziale dell'Azienda è "proseguire nella sua attività di servizi resi alla popolazione del Comune di Casale Monferrato e del Casalese, nonché essere centro di riferimento nei servizi sociali, in collegamento anche con tutto il settore sanitario e socio-sanitario del territorio. Si pone anche come centro di sviluppo di nuovi servizi e come punto di contatto per la

popolazione a cui fa riferimento. L'attività dell'Azienda ha tre aree:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale (Casa di Riposo) di vaste dimensioni e con ampia tipologia di intervento sulla non autosufficienza;
- Il Residence (già denominato Pensionato Civile), rivolto alla popolazione autosufficiente, che è anche sede di centri di servizi;
- La comunità psichiatrica "In Cammino".

Nell'ambito delle varie strutture sono ubicati anche i servizi rivolti al territorio quali: centro di cottura per la ristorazione scolastica, mensa self-service, sala convegni, aule per attività di formazione, spazi per le attività comuni a disposizione del territorio.

La struttura dell'Azienda è anche sede del Servizio di Continuità Assistenziale-Guardia Medica di competenza della ASL AL."

Ospitalità CDR Casale		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	16.471.754	16.877.608
Attivo circolante	8.499	1.247.267
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	16.480.253	18.124.875
Patrimonio netto	16.480.253	16.316.296
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	0	1.808.579
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	16.480.253	18.124.875

Ospitalità CDR Casale		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	7.063.813	7.038.611
Costi della produzione	7.051.911	6.524.146
Risultato della gestione operativa	11.902	514.466
Proventi ed oneri finanziari	288.299	-53.982
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-288.186	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	3.376	105.361
Risultato di esercizio	8.639	355.123

Collegio Convitto municipale Treviso:

Il Collegio Convitto municipale Treviso è una Fondazione avente Personalità Giuridica Privata, istituito allo scopo di fornire educazione, istruzione ed assistenza fra loro integrate.

L'attività è principalmente orientata ai seguenti obiettivi specifici:

- concessione di borse di studio a studenti meritevoli ma di condizione disagiata;
- istituzione di convitto universitario;

- doposcuola con biblioteca e sala di lettura, per tutti gli studenti delle scuole casalesi o universitari.

Collegio Convitto municipale Trevisio		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	20.483.519	20.483.519
Attivo circolante	375.554	545.240
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	20.859.072	21.028.758
Patrimonio netto	20.395.362	20.435.613
Fondi per rischi ed oneri	0	47.400
TFR	0	0
Debiti	463.710	545.745
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	20.859.072	21.028.758

Collegio Convitto municipale Trevisio		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	296.093	135.432
Costi della produzione	84.088	179.400
Risultato della gestione operativa	212.006	-43.968
Proventi ed oneri finanziari	-8.555	-9.407
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-170.000	600.000
Imposte sul reddito	31.166	37.424
Risultato di esercizio	2.285	509.201

Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" - A.T.O. n. 2:

L'Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" (A.T.O. n. 2) è un organismo pubblico il quale scopo è assolvere i compiti e le funzioni di servizio idrico integrato (s.i.i.) per l'intero Ambito di competenza, individuando il modello integrativo, la forma di gestione e l'affidamento in convenzione a gestori del servizio, assicurandone il controllo operativo, tecnico e gestionale.

In particolare, come scritto all'art. 3 della Convenzione Istitutiva, gli obiettivi dell'Autorità sono:

- "a) gestione all'interno dell'Ambito dei servizi idrici integrati sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità, e con il vincolo della reciprocità di impegni;*
- b) livelli e standards di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;*
- c) protezione e tutela delle risorse idriche, nonché loro utilizzazione ottimale e sostenibile in un'ottica di rinnovabilità della risorsa;*

- d) salvaguardia e riqualificazione degli acquiferi secondo gli standards e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e di bacino;
- e) unitarietà del regime tariffario nell'Ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- f) la tutela di situazioni di disagio da attuare attraverso meccanismi di compensazione tariffaria;
- g) definizione e attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue, nonché al contenimento delle perdite in rete;
- h) valorizzazione del patrimonio gestionale pubblico esistente sul Territorio d'Ambito, mediante forme di organizzazione finalizzate allo sviluppo di strategie sinergiche e di integrazione tra i diversi soggetti.”.

Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese"		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	21.796	6.159
Attivo circolante	9.052.179	8.864.314
Ratei e risconti attivi	24.555	24.594
TOTALE DELL'ATTIVO	9.098.530	8.895.067
Patrimonio netto	1.387.429	1.380.258
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	7.462.034	7.311.024
Ratei e risconti passivi	249.067	203.786
TOTALE DEL PASSIVO	9.098.530	8.895.067

Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese"		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	3.299.781	3.236.112
Costi della produzione	3.267.954	3.209.878
Risultato della gestione operativa	31.827	26.234
Proventi ed oneri finanziari	-505	-999
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	24.151	24.819
Risultato di esercizio	7.172	416

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento secondo le Missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. n. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. n. 118/2011
Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione	Gestione fiere, mostre e mercati nel territorio casalese	<i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali/turismo</i>
Gruppo AMC	Gestione del servizio idrico integrato e servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/energia e diversificazione delle fonti energetiche/servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Cosmo S.p.a.	Gestione integrata dei rifiuti e altri servizi di interesse generale quali la riscossione di alcuni tributi locali e la gestione del canile consortile	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	Gestione di servizi di utilità sociale	<i>tutela della salute/diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Collegio Convitto municipale Treviso	Gestione di servizi di educazione, istruzione ed assistenza	<i>politiche giovanili, sport e tempo libero/istruzione e diritto allo studio/tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>
A.T.O. n. 2	Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Comune di Casale Monferrato, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	-	2.166,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	1.967.096,65	34.891.240,00	5,64%
Cosmo S.p.a.	34,362%	6.742.256,86	13.253.476,00	50,87%
Ospitalità CDR Casale	100,00%	142.692,00	7.063.813,00	2,02%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	23.400,00	296.093,31	7,90%
A.T.O. n. 2	4,29%	-	3.299.780,91	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Casale Monferrato	-	8.849.193,67	37,92%
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	0,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	5.997.653,00	25,70%
Cosmo S.p.a.	34,362%	5.823.269,00	24,95%
Ospitalità CDR Casale	100,00%	2.287.918,00	9,80%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	0,00	0,00%
A.T.O. n. 2	4,29%	377.580,01	1,62%
Totale		23.335.613,68	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2019	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Casale Monferrato	8.849.193,67	219 *	40.407,28	184.117,47	25,41%
Monferrato Eventi S.p.a.	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
Gruppo AMC	5.997.653,00	119	50.400,45	293.203,70	17,86%
Cosmo S.p.a.	5.823.269,00	124 **	46.961,85	106.882,87	45,71%
Ospitalità CDR Casale	2.287.918,00	58	39.446,86	121.789,88	32,44%
Collegio Convitto municipale Trevisio	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
A.T.O. n. 2	377.580,01	7 ***	53.940,00	471.397,27	11,55%

Note:

* dato rilevato dal Conto annuale del personale per l'anno 2019

** numero medio di dipendenti 2019, compresi i lavoratori in somministrazione

*** dato rilevato nella sezione "amministrazione trasparente – dotazione organica" (con rinvio alla seguente pagina: <http://www.ato2piemonte.it/uffici.php>)

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Casale Monferrato	100,00%	8.849.193,67	219,00	40.407,28	177.456,70	29,13%
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	5.997.653,00	119,00	50.400,45	275.919,58	18,65%
Cosmo S.p.a.	34,362%	2.000.991,69	42,61	46.961,85	52.460,88	46,45%
Ospitalità CDR Casale	100,00%	2.287.918,00	58,00	39.446,86	119.329,67	32,72%
Collegio Convitto municipale Trevisio	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
A.T.O. n. 2	4,29%	16.198,18	0,30	53.940,00	410.999,13	11,55%
Totale gruppo		19.151.954,55	438,91	43.635,35	185.123,83	25,86%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2017/2019 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. n. 118/2011. Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 2.A), per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Casale Monferrato".

Con riferimento agli organismi che non hanno esplicitato i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione del proprio bilancio e che non hanno operato la riclassificazione dello stesso secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (si rimanda in tal senso alla tabella

riportata al paragrafo 2), gli uffici dell'ente capogruppo hanno ricostruito la loro situazione economica e patrimoniale al fine di ricomprenderla nel bilancio consolidato applicando i criteri di cui al richiamato decreto con ragionevolezza e sulla base delle informazioni effettivamente disponibili.

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzi *“le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente”* e *“qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente”*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Casale Monferrato, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2019 (a)	2018 (b)	Diff. (a-b)
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.505.728	1.028.099	1.477.629
Immobilizzazioni materiali	224.339.687	213.944.738	10.394.950
Immobilizzazioni Finanziarie	341.088	128.806	212.282
Totale immobilizzazioni	227.186.503	215.101.643	12.084.860
Rimanenze	1.915.383	1.898.691	16.693
Crediti	23.860.599	28.220.506	-4.359.907
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	68.692.937	59.798.532	8.894.405
Totale attivo circolante	94.468.919	89.917.728	4.551.191
Totale ratei e risconti attivi	489.496	367.960	121.536
TOTALE DELL'ATTIVO	322.144.918	305.387.331	16.757.587
Patrimonio netto	190.356.733	172.899.878	17.456.854
Fondi per rischi ed oneri	15.347.830	15.371.542	-23.712
TFR	764.590	914.165	-149.575
Debiti	29.730.288	32.768.365	-3.038.077

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2019 (a)	2018 (b)	Diff. (a-b)
Ratei e risconti passivi	85.945.477	83.433.380	2.512.096
TOTALE DEL PASSIVO	322.144.918	305.387.331	16.757.587

BILANCIO CONSOLIDATO			
CONTO ECONOMICO	2019 (a)	2018 (b)	Diff. (a-b)
Componenti positivi della gestione	81.252.550	74.529.003	6.723.547
Componenti negativi della gestione	74.052.110	70.686.544	3.365.566
Risultato della gestione operativa	7.200.440	3.842.459	3.357.981
Proventi ed oneri finanziari	-21.619	-30.308	8.689
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-300.350	11.724	-312.074
Proventi ed oneri straordinari	1.577.648	-83.739	1.661.387
Imposte sul reddito	1.153.510	1.268.253	-114.743
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.302.609	2.471.883	4.830.727

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'Allegato 2.C) si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2018 – 2019, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli

organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011), approvata con DM 29/08/2018 e degli esempi in essa contenuti, gli sconti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.-

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2019 del Comune di Casale Monferrato, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 24596 del 14/09/2020.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'Allegato 2.B) si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2019, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto CREDITI / DEBITI da RENDICONTO e da CONSOLIDATO

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Casale Monferrato	-	-	-	80.000,00
1b	Monferrato Eventi S.p.a.	-	-	80.000,00	-
2a	Comune di Casale Monferrato	580.031,11	1.251.110,94	534.582,90	1.016.474,00
2b	Gruppo AMC	533.062,57	-	1.016.474,00	534.582,90
3a	Comune di Casale Monferrato	796.208,99	881.345,89	831.257,28	641.093,98
3b	Cosmo S.p.a.	417.544,77	311.086,42	641.093,98	831.257,28
4a	Comune di Casale Monferrato	-	-	-	400,00
4b	Collegio Convitto municipale Trevisio	-	-	400,00	-

Nota: Si evidenzia che le eventuali differenze riscontrate nell'ambito delle poste di credito/debito reciproche tra Rendiconto e Bilancio Consolidato potrebbero essere dovute, salvo i casi in cui si è proceduto ad effettuare scritture di pre-consolidamento (riscontrabili nelle schede di cui all'Allegato 2.B), ai diversi presupposti con cui viene effettuata la verifica e la conseguente asseverazione: in sede di Rendiconto si confrontano anche risultanze di natura Finanziaria derivanti dal conto del bilancio della capogruppo con le risultanze economico-patrimoniali risultanti agli

organismi partecipati; in sede di Consolidato il confronto è incentrato solo sulle grandezze rilevate dalla contabilità Economico-Patrimoniale in entrambi i soggetti.

Ne consegue che alle differenti risultanze che emergono in sede di bilancio consolidato tra crediti/debiti reciproci non sempre debbano corrispondere diverse posizioni giuridiche (es. debiti fuori bilancio); frequentemente la motivazione del disallineamento è dovuta ai diversi sistemi contabili di base adottati.

7. La redazione del Bilancio Consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento
54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del Principio contabile applicato concernente la contabilità Economico Patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 come da ultimo aggiornate con DM 29/08/2018, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente
- costo di acquisto.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato al 31.12.2019, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato Patrimoniale 2019 le Partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2019); in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell'ambito del Conto Economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17. Si precisa che l'eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che NON presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale *Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi*.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2019 per ogni singolo organismo ricompreso nel Perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Casale Monferrato	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.t o	Valore partecipazione al 31/12/2019 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2019 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	106.302,00	106.303,00	-1,00
Gruppo AMC	76,487%	Società controllata	Integrale	100,00%	49.499.361,34	68.060.880,00	-18.561.518,66
Cosmo S.p.a.	34,362%	Società partecipata	Proporzionale	34,362%	2.665.506,39	2.665.506,04	0,35
Ospitalità CDR Casale	80,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	13.198.059,20	16.471.614,00	-3.273.554,80
Collegio Convitto municipale Trevisio	60,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	0,00	20.393.076,78	-20.393.076,78
A.T.O. n. 2	4,29%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	4,29%	59.213,07	59.213,05	0,02
Totale					65.528.442,00	107.756.592,87	-42.228.150,87
Totale differenza negativa							-42.228.151,24
Totale differenza positiva							0,37

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare quanto segue:

- Con riferimento alla differenza che si determina per il Gruppo AMC si evidenzia che la stessa è in parte attribuibile al consolidamento del Gruppo AMC, i cui valori sono maggiori rispetto alla quota che l'ente iscrive tra le proprie immobilizzazioni finanziarie per la presenza, nel richiamato Gruppo, della società Energica S.r.l., che rappresenta una partecipazione indiretta per il Comune; la quota di risultato di esercizio e di patrimonio netto di competenza di terzi di tale società è esposta nelle relative voci dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.
- In relazione al consolidamento del Collegio Convitto Municipale Trevisio e della Ospitalità CDR Casale, il disallineamento che emerge ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione presente al paragrafo 4.4 del D.Lgs. n. 118/2011; tale indicazione, riferita alle Fondazioni, si ritiene estensibile anche agli organismi citati; in tal senso "La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti".

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del Patrimonio Netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati NON rientranti nel Perimetro di Consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2019 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data; in caso di differenza positiva rispetto al valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo, si è registrata una svalutazione delle attività finanziarie; in caso di differenza negativa, si è rilevata una rivalutazione delle medesime. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2019	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2019	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2019	Differenza
Mon.D.O.	23.171,17	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	55,35%	17.863,00	13.284,00
Consorzio Casalese Rifiuti	30.320,63	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	34,362%	85.269,36	1.020,37
Fondazione SLALA	16.599,25	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	5%	357.650,00	-1.283,25
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	8.032,15	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	2,16%	385.245,00	-289,14
Associazione per il patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	0,00	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	1,03%	55.179,52	-568,35
Totale					12.163,63
Totale differenza negativa					-2.140,74
Totale differenza positiva					14.304,37

Rispetto all'insieme delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE detenute dall'Ente Capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale al 31.12.2019 ed in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato.

Rilevazione Partecipazioni Ente Capogruppo

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Monferrato Eventi S.p.a.	106.302,00	P. Netto 2018	Monferrato Eventi S.p.a.	-	Cons.to integrale	Società controllata
AMC S.p.a.	49.499.361,34	P. Netto 2018	AMC S.p.a.	-	Cons.to integrale	Società controllata
Cosmo S.p.a.	2.665.506,39	P. Netto 2018	Cosmo S.p.a.	-	Cons.to propor.le	Società partecipata
Ospitalità CDR Casale	13.198.059,20	P. Netto 2018	Ospitalità CDR Casale	-	Cons.to integrale	Ente strumentale contr.to
Collegio Convitto municipale Treviso	-	-	Collegio Convitto municipale Treviso	-	Cons.to integrale	Ente strumentale contr.to
A.T.O. n. 2	59.213,07	P. Netto 2018	A.T.O. n. 2	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
Mon.D.O.	23.171,17	P. Netto 2018	Mon.D.O.	9.887,17	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Consorzio Casalese Rifiuti	30.320,63	P. Netto 2018	Consorzio Casalese Rifiuti	29.300,26	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Fondazione SLALA	16.599,25	P. Netto 2018	Fondazione SLALA	17.882,50	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	8.032,15	P. Netto 2018	Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	8.321,29	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Associazione per il patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	-	-	Associazione per il patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	568,35	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Enoteca Regionale del Monferrato	250,00	Costo	Enoteca Regionale del Monferrato	250,00	Costo	Altra partecipaz.ne
FOR.AL. S.c.a.r.l.	33.662,80	P. Netto 2018	FOR.AL. S.c.a.r.l.	33.662,80	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	8.187,86	P. Netto 2018	Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	8.187,86	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Banca Etica Soc. Cooperativa	1.050,00	Costo	Banca Etica Soc. Cooperativa	1.050,00	Costo	Altra partecipaz.ne
Società cooperativa Artigiana di garanzia	-	-	Società cooperativa Artigiana di garanzia	-	-	Altra partecipaz.ne
Alexala	7.327,73	P. Netto 2018	Alexala	7.327,73	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Totale voce partecipazioni	65.657.043,59		Totale voce partecipazioni	116.437,96		

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	n.d.	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	0	0,00%	0
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	n.d.	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	n.d.	0,00%	0
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Casale Monferrato	26.896.798	<ul style="list-style-type: none"> • € 25.406.798,28 relativi ad impegni su esercizi futuri per FPV per spese correnti + FPV per Spese in c/capitale - Ratei passivi salario accessorio finanziato da FPV; • € 1.490.000,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese.
Monferrato Eventi S.p.a.	-	-
Gruppo AMC	19.432.151	Relativi a garanzie prestate a altre imprese principalmente costituiti da fidejussioni, lettere di patronage e mandati di credito sottoscritti con istituti di credito diversi a garanzia per gli adempimenti delle obbligazioni nei confronti degli stessi istituti o di altri enti in relazione alle varie attività svolte.
Cosmo S.p.a.	-	-
Ospitalità CDR Casale	-	-
Collegio Convitto municipale Treviso	-	-
A.T.O. n. 2	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti ATTIVI

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	473.079	0,50%	473.079
Cosmo S.p.a.	44.710	0,23%	15.363
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Treviso	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	24.555	0,27%	1.053

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i Ratei e i Risconti ATTIVI sono principalmente composti da:

Gruppo AMC:

- Risconti attivi su bonus contrattuali, premi assicurativi e canoni di assistenza € 473.079,00

Cosmo S.p.a.:

Risconti attivi per:

premio ass.vo incendio	€	1.657,00
cauzioni scarica	€	29.872,00
spese selezione personale	€	10.834,00
certificaz. e antivirus	€	2.347,00

A.T.O. n. 2:

- Ratei attivi per interessi attivi maturati sul conto in banca d'Italia € 44,93

Risconti attivi per:

locazione della sede per il periodo ottobre 2019 sino a fine anno	€	6.750,00
premi assicurativi	€	17.676,49
storno quota parte bollo auto	€	83,81

Ratei e risconti PASSIVI

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	85.712.473	83,80%	85.712.473
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	126.381	0,47%	126.381
Cosmo S.p.a.	279.199	2,35%	95.938
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	249.067	3,23%	10.685

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i Ratei e i Risconti PASSIVI sono principalmente composti da:

Comune di Casale Monferrato:

Ratei passivi per costi del personale relativi al salario accessorio che, in finanziaria, sono stati reimputati e finanziati da FPV	€ 426.323,48
Risconti passivi per:	
contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€ 83.507.353,02
contributi agli investimenti da altri soggetti	€ 1.778.796,01

Gruppo AMC:

- Risconti passivi costituiti principalmente da canoni di affitto riscossi, abbonamenti legati alla zona blu, canone lampade votive, canone Fastweb	€ 126.381,00
---	--------------

Cosmo S.p.a.:

Ratei passivi per rimanenze materiali discarica	€ 5.923,00
Risconti passivi per:	
contr. progetto racc. differenziate	€ 128.754,00
contributo isole interrate/ecobank	€ 144.522,00

A.T.O. n. 2:

Ratei passivi per spese di riscaldamento ed elettricità della sede	€ 7.161,55
Risconti passivi per:	
fatture da ricevere	€ 35.409,06
debiti da liquidare	€ 206.496,03

Altri ACCANTONAMENTI

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	52.608	0,14%	52.608
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	300.000	0,89%	300.000
Cosmo S.p.a.	306.665	2,34%	105.376
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Gli "Altri ACCANTONAMENTI" sono così composti:

Comune di Casale Monferrato:

- Accantonamenti per svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio.

€ 52.608,00

Gruppo AMC:

- Accantonamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e degli impianti e per i rischi penali ed indennizzi ARERA

€ 300.000,00

Cosmo S.p.a.:

- Accantonamenti per Fondo sistemazione finale e quello al fondo post-mortem per scarica Roncaglia richiamando quanto già precedentemente esposto

€ 306.665,00

10. Interessi e altri ONERI FINANZIARI

Oneri Finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	328.059	0	328.059	0,86%	328.059
Monferrato Eventi S.p.a.	3	0	3	0,14%	3
Gruppo AMC	27.833	0	27.833	0,08%	27.833
Cosmo S.p.a.	8.208	0	8.208	0,06%	2.820
Ospitalità CDR Casale	22.500	24.466	46.966	0,64%	46.966
Collegio Convitto municipale Treviso	8.458	97	8.555	3,26%	8.555
A.T.O. n. 2	0	550	550	0,02%	24

Gli ONERI FINANZIARI sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Interessi passivi € 328.059,08

Monferrato Eventi S.p.a.:

- Interessi passivi € 3,00

Gruppo AMC:

Interessi passivi:

medio credito € 21.452,00

altri debiti € 421,00

depositi cauzionali € 5.960,00

Cosmo S.p.a.:

Interessi passivi:

medio credito € 7.997,00

fornitori € 211,00

Ospitalità CDR Casale:

- Interessi passivi su mutui € 22.500,00

- Oneri su assicurazioni aziendali € 24.466,00

Collegio Convitto municipale Treviso:

- Interessi passivi € 8.457,56

- Oneri finanziari € 97,00

A.T.O. n. 2:

- Oneri finanziari € 549,87

11. Gestione STRAORDINARIA

PROVENTI Straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	4.719.849	10,41%	4.719.849
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	127.699	0,95%	43.880
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

I PROVENTI Straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale	€	335.901,68
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		
rettifiche positive del Patrimonio	€	2.419.175,79
variazioni negative degli Impegni	€	931.082,80
incassi a RS di Acc di importi superiori al RS iniziale	€	835.176,34
diminuzione FCDE	€	41.848,43
diminuzione Fondo Rischi	€	104.499,11
- Plusvalenze patrimoniali	€	32.054,20
- Altri proventi straordinari	€	20.110,94

Cosmo S.p.a.:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	106.117,00
- Plusvalenze patrimoniali	€	21.582,00

ONERI Straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	2.778.795	7,33%	2.858.795
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	364.218	2,78%	157.285
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Treviso	170.000	64,73%	170.000
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Gli ONERI Straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:	
variazioni negative degli Accertamenti (Insussistenze)	€ 1.296.474,52
rimborsi Imposte e Tasse correnti	€ 284.103,19
decrementi valori Patrimoniali	€ 1.183.564,12
- Altri oneri straordinari per rimborso costo di costruzione	€ 14.653,66

Cosmo S.p.a.:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 351.304,00
- Minusvalenze patrimoniali	€ 12.914,00

Collegio Convitto municipale Treviso:

- Altri oneri straordinari	€ 170.000,00
----------------------------	--------------

12. Compensi Amministratori e Sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare “cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Casale Monferrato	-
Monferrato Eventi S.p.a.	-
Gruppo AMC	n.d.
Cosmo S.p.a.	-
Ospitalità CDR Casale	-
Collegio Convitto municipale Trevisio	-
A.T.O. n. 2	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento.

Bilancio consolidato 2019

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Bielese - Vercollese - Casalese" - A.T.O. n. 2	
	Eventuali note	Criteri di Valutazione - Allegato 4/D D.Lgs. 118/2011	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019		
AI COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				Esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto di essi, score, abboni e premi.				Esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza iscritti al netto di score ed abboni.	
1	Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri devoluti, accertati in contabilità finanziaria. Nel rispetto del diritto di partecipazione della parte, gli importi sono iscritti al netto degli accantonamenti versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestitazioni di servizi".							
2	Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti da fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.							
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano ad esercizio di competenza degli anni alla cui copertura sono destinati.							
a	Proventi da trasferimenti correnti								
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in contabilità con il piano di ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce e restituisce indirettamente l'ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il ricorso passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in corso investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di proventi (quota annuale di contributi agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica relativa (ammortamento) è "bilanciato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti di competenza in rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del capitale. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del capitale, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del capitale ecc.							
c	Contributi agli investimenti								
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accantonamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi attivi, in precedenza, nei ricorsi passivi.							
b	Ricavi della vendita di beni	4.10 Eventuali concessioni plurenni di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione plurennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni plurenni attive, in precedenza, nei ricorsi passivi.							
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di servizi a beni pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o collettiva, di competenza economica dell'esercizio. Gli accantonamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.						Riconsciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Riconsciuti in base alla competenza temporale.	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile, in merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).							
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. b) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.							
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Al fine della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1, lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.							
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rientrano nell'attività straordinaria. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei ricorsi passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività facilmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (float market position), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato stesso. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato stesso, proporzionalmente. Gli accantonamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.							
Totale componenti positivi della gestione A									
BI COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE								Esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto di essi, score, abboni e premi.	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payments) di cui all'articolo 1, comma 62n, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'appendice n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo la imposta recuperabile come IVA, che costituisce credito verso l'Ente, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce devono derivare dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche di adempimento di deposito IVA dell'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevazione nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Al fine dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'appendice n. 12.							
10	Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payments) di cui all'articolo 1, comma 62n, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'appendice n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA dell'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Al fine dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'appendice n. 12.							
11	Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce devono derivare dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.							
12	Trasferimenti e contributi								
a	Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce devono derivare dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.							
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pub.								
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti								
13	Personale	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce devono derivare dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.							
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente) e gli accantonamenti riguardanti il personale in trattamento di fine rapporto o simili, liquidati in contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da ammorti (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" e TRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".							
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	Valore sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.							
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	Al bene demaniale si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 2%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.							
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.18 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite derivanti dal valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma n. 1, del codice civile e dei principi contabili IAS/IFRS in materia in n. 16, n. 24 n. 20).							
d	Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di finanziamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di finanziamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce la quota di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le somme di credito si manifestano con rivalutazioni o rivalutazioni di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia affidabilità, riferiti ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle tabelle, accantonato sul risultato di ammortamento in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno iscritti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento a fondo crediti di dubbia affidabilità. Non è pertanto possibile contare la ripartizione tra i risultati attivi del fondo crediti di dubbia affidabilità, accantonati in sede di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.							
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non intaccate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile, in merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.							
16	Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione risultano dovuti per la parte di competenza economica dell'esercizio in contabilità economico-patrimoniale, esclusa gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo prevede società partecipate accantonate nelle scritture della contabilità finanziaria non automaticamente accantonate nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dal principio 1.3 a) e 1.3 b) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.							
17	Altri accantonamenti								
18	Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.							
Totale componenti negativi della gestione B)									
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)									
CI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
Proventi finanziari								Riconsciuti in base alla competenza temporale.	

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2
19	Proventi da partecipazioni	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: a) utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quintuple del presente decreto ai fini del consolidato. b) utili e dividendi da società partecipate c) altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. d) altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è						
20	Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accantonamenti dell'esercizio, fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di condurre a eventuali rami attivi e ricorsi passivi.						
Totale proventi finanziari								
21	Interessi ed altri oneri finanziari	4.26 Interessi ed altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti - interessi su obbligazioni - interessi su partecipazioni - interessi per altre cause. Questi ultimi comprendono a) interessi per ritardo pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.; b) interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di condurre a eventuali rami passivi e ricorsi attivi.						
Totale oneri finanziari								
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni	4.27 Rivalutazioni. Sono imputate in questa voce le rettifiche di valore delle attività finanziarie, in seguito al principio della competenza finanziaria potenzialità, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va						
23	Svalutazioni	4.28 Svalutazioni. Sono imputate in questa voce le rettifiche di valore delle attività finanziarie, in seguito al principio della competenza finanziaria potenzialità, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va						
Totale (D)								
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
24	Proventi straordinari	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle opere consentite, negli esercizi in cui è consentito.						
a	Proventi da permessi di costruire							
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale							
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccomodamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto dei bilanci, quali ad esempio, donazioni, accensioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è trasferito nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è il fatto di riaccomodamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritte nei conti d'ordine, non hanno estesa insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.						
d	Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; b) perdita di immobilizzazioni; c) riscatto in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.						
e	Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.						
Totale proventi								
25	Oneri straordinari							
a	Trasferimenti in conto capitale							
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituiti prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è il fatto di riaccomodamento dei residui attivi effettuati nell'esercizio considerato al netto dell'ufficio del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni o da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.						
c	Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.						
d	Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli oneri e i costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.						
Totale oneri								
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)								
26	Imposte	4.35 Imposte. Sono inserite, rispettando il principio della competenza economica, gli importi di tutti le imposte sul reddito e IRAP composte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indettabile).		Accantonate secondo il principio della competenza.	Accantonate secondo il principio di competenza.			
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso emerso dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifiche della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale caso il patrimonio netto finale risultava pari al patrimonio netto iniziale + risultato economico dell'esercizio + saldo delle rettifiche.						
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

Bilancio consolidato 2019

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellesse - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2
Eventuali note:		Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019	
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)							
	B) IMMOBILIZZAZIONI							
I	Immobilizzazioni immateriali							
1	costi di impianto e di ampliamento	<p>8.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e accantonamenti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquistate a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non elaborato o licenziato nell'atto applicativo) i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella spuntaneamente prevista dall'art. 2406, n. 5, c.c.</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti appoggiando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), nel migliore andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui il migliore possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.</p> <p>Nel caso in cui il migliore e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui si vale, (possa possono avere una loro autonomia funzionale), le migliorie sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti appoggiando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in capitale a privati.</p>						
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità							
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	<p>8.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compresi software applicativo giudicatamente creati), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compresi i know-how giudicatamente tutelati) devono essere iscritti e valutati (ad costi) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato, l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'atto anche se acquistati a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermo restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.</p>						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
5	avviamento	<p>8.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24.</p> <p>In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e fabbricazione del bene ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modesto valore.</p>						
6	immobilizzazioni in corso ed accantonamenti	<p>8.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili a parte dell'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiale a mano d'opera diretta, spese di progettazione, fornitura esterne); - i costi indiretti nel limite di cui è specificamente concesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.</p> <p>Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali di amministrative sostenute dall'ente.</p>	<p>iscritte al costo storico di acquisizione ed espone al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.</p>				<p>iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati determinati istanzialmente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura.</p>	
9	altre	<p>8.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.</p> <p>Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscriverne è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscriverne è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più comuni (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nel specifico, il valore da iscriverne in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità:</p> <p>8.1) Rendite.</p> <p>8.1.1) Rendite perpetua o a tempo indeterminato: il valore è V=R/i, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale.</p> <p>8.1.2) Rendite temporanea: V=R/n, in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.</p> <p>Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente.</p> <p>Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita.</p> <p>Se l'obbligo di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'atto deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile, al passivo, tra i debiti, il valore della rendita.</p> <p>Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tabelle di sopravvivenza mediate al vigente T.U. in materia di imposte di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p> <p>8.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a V=R/i dove "R" è il reddito netto annuo conseguibile, "i" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparaione dell'immobile). Se l'ente acquiesce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscriverne è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p> <p>8.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuali per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p> <p>8.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'ente. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore attuale è il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'ente. Occorre poi dettare, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere applicati per le costruzioni erette su superfici demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p> <p>8.5) Effettiva. Il valore del diritto di nuda proprietà acquistato gratuitamente dall'ente si valeva attuale del canone ereditato per la rendita durata dell'usufrutto "V", il valore del diritto dell'usufrutto, accantonato dall'ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore del diritto di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p>						
Totale immobilizzazioni immateriali								
	Immobilizzazioni materiali							
II	Beni demaniali							
1.1	Terreni							
1.2	Fabbricati	<p>8.1.2 Immobilizzazioni Materiali</p> <p>Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.</p> <p>Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fidejussorie esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusive di eventuali oneri accessori) acquistato, quali le spese notariali, le tasse di registrazione dell'atto, gli oneri per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.</p> <p>Pubblica, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore su rilevamento inferiore al costo iscritto, tale come è attestato, nell'ambito delle procedure di assessment, mediante apposita svalutazione.</p> <p>Le svalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.</p> <p>Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 10 "Le immobilizzazioni materiali".</p> <p>Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscriverne in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.</p> <p>La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il loro valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autoveicoli, motorveicoli, autotreni, ecc.).</p> <p>Per le copie grafiche o libere, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolta, il valore è pari al prezzo di copertina.</p> <p>Libri, beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.</p> <p>Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente dell'ente medesimo.</p> <p>Casi particolari: I beni librari, compresi quelli acquistati per donazione e considerati come beni strumentali all'attività istituzionale oppure come beni non strumentali, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri: a) I libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati; b) I libri librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento; c) I libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.</p>						
1.3	Infrastrutture							
1.9	Altri beni demaniali							
2	Altre immobilizzazioni materiali							
1	Terreni							
a	di cui in leasing finanziario							
2	Fabbricati							
a	di cui in leasing finanziario							
2.3	Impianti e macchinari							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellesse - Vercelesse - Casalese" - A.T.O. n. 2
a) di cui in leasing finanziario	Per l'esercizio in corso sono state acquistate, secondo i criteri quantitativi come "beni comuni", due apparecchiature in un'area riservata.			Aliezzazioni 10% Altri beni 20%			
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	Gli altri beni, non costituiti bene strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità di produzione o di servizio (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.). Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputare al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predeterminato in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18. Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va comunicata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a sei dodicesimi (quasi) mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: 1) i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; 1) i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); 1) i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.						
2.5 Mezzi di trasporto							
2.6 Macchine per ufficio e hardware							
2.7 Mobili e arredi							
2.8 Infrastrutture							
2.9 Altri beni materiali							
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Totale immobilizzazioni materiali							
IV Immobilizzazioni Finanziarie	4.1.3 Immobilizzazioni finanziarie						
1 Partecipazioni in	1) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durvoli di valore (art. 2428 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2428 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita (risultato della partecipazione azionaria, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, e portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostentimento della partecipata, la perdita ulteriore rispetto a quella che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In sede di redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le sostanziali riserve e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipate. Nell'esercizio in cui non risulta possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della categoria. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11, della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto nell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell'ambito della scrittura di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione. 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicando le ragioni nella nota integrativa. 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da svalutazioni di partecipazioni, indicando le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio. In ogni caso, al fine della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (risolvendo le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento al regolamento OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni". 2) Partecipazioni controllate. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli validi per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici o privati, controllati e partecipate, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulta possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nel qual caso la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della categoria. L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostentimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostentimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga al documento OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllata/partecipata, sono rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attività patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato e partecipate, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (su il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.						
a) imprese controllate							
b) imprese partecipate				Valutate al costo di acquisto.			
c) altri soggetti							
2 Crediti verso							
a) altre amministrazioni pubbliche							
b) imprese controllate							
c) imprese partecipate							
d) altri soggetti	1) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accantonamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi al fronte di rinnegati assunti nell'esercizio per concessione di crediti, al netto degli incassi realizzati per riscossione di crediti. I crediti sono rappresentati in bilancio come immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardanti i crediti di finanziamento.						
3 Altri titoli	1) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2428 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. 2) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati detti "derivati" costituiscono forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rifezzando del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto e derivato, generato dall'obbligo di effettuare mensilmente i versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per estinguere la passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/acquisto da bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 1.2.3.05.00.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 1.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti titoli di cui l'ente non è oggetto di registrazione contabile sotto i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 1.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 1.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 1.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.						
Totale immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)							
c) ATTIVO CIRCOLANTE							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2
I	Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; livelli in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).		Materie prime sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento.	Rappresentate da prodotti finiti stoccati presso la piattaforma della discarica di strada Roncaglia, in attesa di essere venduti. Si provvede ad una stima del loro valore di realizzo, sicuramente molto prossimo al valore di costo non osservando, stante il loro ridotto ammontare, i criteri cristallini di valutazione. Sono stimate inoltre iscritte rimanenze di materiale di consumo vano valutandole al loro costo d'acquisto.			
	Totale							
II	Crediti							
1	Crediti di natura tributaria							
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità							
b	Altri crediti da tributi	6.2 b) i Crediti a) i Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (a cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla somma, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai par. n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenzialità, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di valutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di debita esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto: a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale; b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di debita esigibilità. Nel Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio. I crediti in valuta devono essere valutati in base al cambio alla data di chiusura dei bilanci. c) Crediti da finanziamenti concessi dall'ente. Contribuiscono ai residui attivi per accantonatori di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accantonatori di prestiti sorti nell'esercizio, meno le escussioni in corso residui dell'esercizio relativi alle accensioni di prestiti. d) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate						
2	Crediti per trasferimenti e contributi							
a	verso amministrazioni pubbliche							
b	Imprese controllate			Esposi al valore di presumibile realizzo.	Esposi al presumibile valore di realizzo, salvo applicazione del processo di attualizzazione.			iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo al netto del relativo fondo svalutazione.
c	Imprese partecipate							
d	verso altri soggetti							
3	Verso clienti ed utenti							
4	Altri Crediti							
a	verso Ierario							
b	per attività svolta per c/terzi							
c	altri							
	Totale crediti							

Criteria di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellesse - Vercelesse - Casalese" - A.T.O. n. 2
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
1	partecipazioni						
2	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
IV	Disponibilità liquide						
1	Conto di tesoreria						
a	Istituto tesoriere						
b	presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide						
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)						
	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi						
2	Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)						
	TOTALE DELL'ATTIVO						

2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
 Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

2 d) Le Disponibilità liquide
 Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
 Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
 i depositi bancari e postali;
 i risconti;
 il denaro e valori in cassa.
 Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "Cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).
 Al fine dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di T.U. la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extraccontabili.
 Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
 Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.
 L'attività di regolarizzazione dei sospesi formalisi nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operativa riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
 Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate nei bilanci.
 Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10)
 In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera l), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:
 1.3.4.01.01.001 Istituto tesoriere/cassiere
 Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali).
 Nei casi previsti dall'articolo 185 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue:
 Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati
 La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere.
 Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accertata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:
 1.3.4.01.01.001 Istituto tesoriere/cassiere
 Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e stituti)
 Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria).
 La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente:
 Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità
 La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è:
 Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.

Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autonomia di ambito n. 2 "Bielese - Verceiliese - Costesole" A.T.O. n. 3
	Eventuali note:	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019	
A) PATRIMONIO NETTO	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011						
I Fondo di dotazione	1) Patrimonio netto: Per la determinazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione. b) riserve. c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio. La suddivisione articolata è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentino una piena indicazione di quanto appaia nel fondo di dotazione e quanto appaia nella riserva di utili. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non desribili alla copertura di perdite. 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. 2) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuati nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito della scrittura di assasamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di verifica del costo generato dall'ammortamento; 3) "riserve indisponibili" costituite: a) da seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti che partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalle controllate/partecipate. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente contigioso o partecipato; b) dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto stesso utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informazione sulla gestione del Presidente/Dirigente dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rimborsata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurare la copertura con i ricavi futuri. Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.						
II Riserve							
a da risultato economico di esercizi precedenti							
b da capitale							
c da permessi di costruire							
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali							
e altre riserve indisponibili							
III Risultato economico dell'esercizio							
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi							
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)							
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1 per trattamento di quiescenza	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti avuti le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare a data di sopravvenienza indeterminate alla chiusura dell'esercizio. Partecipazione tipica delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opinioni informative, quali le altre effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare a la data di estinzione sono determinati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'amministratore o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo e che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionistico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica del onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti e da data, documentati e verificati, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono costati nell'esistenza ed indennità nell'ammortamento, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. Fondo manutenzione ciclica. Alla fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturato in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non rimborsa copre costi per apporrate migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripianare, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuato dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un usura del bene verificata anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) si è a ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addossati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettono il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti e da data, documentati e verificati, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi di costo sulla base di previsioni future di base irragionevoli. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente la partecipazione) o abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto. In relazione alla tipologia dell'impegno, sia il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si svolgono in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione o una situazione esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, se verificata o meno di ora o in futuro, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale da una attività (ad esempio, una causa passata, l'insolvibilità di una controparte o di una norma di legge, un infortunio, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere tenute conto della concretezza delle specifiche situazioni, dell'esperienza del rischio e di quanto elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile della perdita derivante da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro; 2) dalla possibilità di stima e ammontare della perdita. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatazza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'altà della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche perenni legali e di altri esperti, del relativo alla esperienza passata dell'ente e di casi simili, le decisioni che l'ente intendeva adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Al evento stesso probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia all'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opzione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritarsi l'assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è certo, ma può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza simili quando sussistono le seguenti condizioni: - la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile i verificarsi degli eventi comportati, ossia di una passività o la diminuzione di una attività; - la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'impegno iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensione del bilancio. Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare a stanzare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile, inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni: - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita e l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evitabili; - eventualmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti. L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fiduciarie, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che viene posta a rischio è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziare a apposito fondo rischi. Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.						
2 per imposte							
3 altri							
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autonomia d'ambito n. 2 "Biellesse - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)								
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
TOTALE T.F.R. (C)								
D) DEBITI								
1	Debiti da finanziamento							
a	prestiti obbligazionari							
b	altre amministrazioni pubbliche							
c	verso banche e tesoriere							
d	verso altri finanziatori							
2	Debiti verso fornitori							
3	Accenti							
4	Debiti per trasferimenti e contributi							
a	enti finanziari del servizio sanitario nazionale							
b	altre amministrazioni pubbliche							
c	imprese controllate							
d	imprese partecipate							
e	altri soggetti							
5	altri debiti							
a	tributari							
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
c	per attività svolta per terzi							
d	altri							
TOTALE DEBITI (D)								
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I	Ratei passivi							
II	Risconti passivi							
1	Contributi agli investimenti							
a	da altre amministrazioni pubbliche							
b	da altri soggetti							
2	Concessioni pluriennali							
3	Altri risconti passivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)								
TOTALE DEL PASSIVO								
CONTI D'ORDINE								
1)	Impegni su esercizi futuri							
2)	beni di terzi in uso							
3)	beni dati in uso a terzi							
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Automa d'ambito n. 2 "Biellesse - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2
5) garanzie prestate a imprese controllate	<p>credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.</p> <p>Si noti che fatti si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "complici" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.</p> <p>Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.</p> <p>7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Rispetto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrano nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico.</p> <p>a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "estero" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;</p> <p>b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati la liquidità immediata che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fidejussioni possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.</p> <p>Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico patrimoniale e non nei conti d'ordine.</p> <p>Limitandosi all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).</p> <p>Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.</p> <p>Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale atto di tempo si prevede di potere incassare la somma.</p> <p>Per tanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:</p> <p>1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;</p> <p>2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.</p> <p>In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.</p> <p>L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricorrano titoli come deposito cauzionale, in tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi prestatore".</p>						
6) garanzie prestate a imprese partecipate							
7) garanzie prestate a altre imprese							
TOTALE CONTI D'ORDINE							

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Monferrato Eventi in Liquidazione S.p.a.

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
MONF SPA	C II 4 c - Crediti verso altri	80.000,00	1

Scritture di pre-consolidamento		Comune	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	D 5 d - Altri debiti vs altri	80.000,00		- 80.000,00	-
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	80.000,00		80.000,00	- 80.000,00
TOTALE				-	80.000,00

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di debiti nei confronti della società; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
MONF SPA	C II 4 c - Crediti verso altri	80.000,00	1
c	D 5 d - Altri debiti vs altri	80.000,00	1

Scritture di rettifica		Comune	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Crediti verso altri		80.000,00	- 80.000,00	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri	80.000,00		80.000,00	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - AMC Spa

Quote cons.

100,00%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.016.474,00	1
c	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate (cimiteri)	118.000,00	2
	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate (soste)	210.000,14	2
	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate (gas)	206.582,76	2
	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate totale	534.582,90	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche (fatture da ricevere)	514.892,22	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche (partite da liquidare)	221.027,14	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	344.826,85	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche totale	534.582,90	2
	D 2 - Debiti verso fornitori	1.016.474,00	1
	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	85.000,00	3
	A 3 c - Contributi agli investimenti	187.005,77	3
	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	884.568,08	3
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	251.423,35	3
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (illuminazione pubblica)	318.605,00	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (servizio idrico)	22.417,14	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (agevolazioni tariffarie trasporti)	43.125,81	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (servizio trasporti)	673,60	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (servizio TLR)	34.273,49	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi totale	419.095,04	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (contributi regionali)	509.780,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (contributi comunali)	76.583,64	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso energia elettrica)	653.572,59	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (illuminazione pubblica)	30.908,70	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (cimiteri)	81.167,95	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (scuolabus)	131.106,91	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (parcheggi zona blu)	26.667,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (gestione multipiano)	35.000,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (proventi depurazione)	980,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (proventi interventi vari)	1.280,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (proventi scuolabus)	954,82	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi totale	1.548.001,61	4
	B 10 - Prestazione di servizi	1.967.096,65	4
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (canone distribuzione gas)	1.134.617,50	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (servizio soste)	221.027,14	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (servizi cimiteriali)	16.238,59	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (Canone illuminazione votiva)	41.423,21	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (IMU)	52.037,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (tari)	5.607,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (quota bonus IP)	6.250,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (quota bonus TLR)	1.002,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione totale	1.407.997,20	3
c	C 19 a - Proventi finanziari da società controllate	298.544,86	5

	Scritture di rettifica	Comune	AMC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche		1.016.474,00	- 1.016.474,00	-
2	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	534.582,90		- 534.582,90	-
5	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 298.544,86	- 298.544,86
2	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche		534.582,90	534.582,90	-

1	D 2 - Debiti verso fornitori	1.016.474,00		1.016.474,00	-
3	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	85.000,00		85.000,00	-
3	A 3 c - Contributi agli investimenti	187.005,77		187.005,77	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	884.568,08		884.568,08	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	251.423,35		251.423,35	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		419.095,04	419.095,04	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		1.548.001,61	1.548.001,61	-
4	B 10 - Prestazione di servizi	1.967.096,65		- 1.967.096,65	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		1.407.997,20	- 1.407.997,20	-
5	C 19 a - Proventi finanziari da società controllate	298.544,86		298.544,86	-
TOTALE					- - 298.544,86

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Ospitalità CDR Casale

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
OCDRC	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	142.692,00	1
c	B 10 - Prestazioni di servizi	142.692,00	1

	Scritture di rettifica	COMUNE	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
1	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni		142.692,00	142.692,00	-
1	B 10 - Prestazioni di servizi	142.692,00		- 142.692,00	-
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, Firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Casale Monferrato, 22/12/2020
 Segretario Generale
 F.to Sante Palmieri

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Cosmo S.p.a.

Quote cons.

100,00%	34,362%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	641.093,98	1
c	C II 4 c - Altri crediti verso altri	831.257,28	2
COSMO	D 5 d - Altri debiti vs altri	737.745,54	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	635.911,49	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.742.256,86	3
c	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	147.584,36	4
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi	147.584,36	4
c	B 9 - Acquisto materie prime e beni di consumo	1.525,00	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	6.658.572,35	3
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	76.688,52	3
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	288,50	3

Scritture di pre-consolidamento		Comune	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori	5.182,49		- 5.182,49	-
2	D 5 d - Altri debiti vs altri		32.132,50	- 32.132,50	-
3	B 10 - Prestazione di servizi	5.182,49		5.182,49	- 5.182,49
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		32.132,50	32.132,50	- 32.132,50
TOTALE					- 37.314,99

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di debiti e costi; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	641.093,98	1
c	C II 4 c - Altri crediti verso altri	831.257,28	2
COSMO	D 5 d - Altri debiti vs altri	831.257,28	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	641.093,98	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.742.256,86	3
c	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	147.584,36	4
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi	147.584,36	4
c	B 9 - Acquisto materie prime e beni di consumo	1.525,00	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	6.663.754,84	3
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	76.688,52	3
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	288,50	3

Scritture di rettifica		Comune	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
1	C 3 - Crediti verso clienti ed utenti		220.292,71	- 220.292,71	-
2	C II 4 c - Altri crediti verso altri	285.636,63		- 285.636,63	-
1	D 2 - Debiti verso Fornitori	641.093,98		641.093,98	-
2	D 5 d - Altri debiti vs altri		285.636,63	285.636,63	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri			- 420.801,27	-
4	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	50.712,94		50.712,94	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		2.316.774,30	2.316.774,30	-
3	B 9 - Acquisto materie prime e beni di consumo	524,02		- 524,02	-
3	B 10 - Prestazione di servizi	2.289.799,44		- 2.289.799,44	-
4	B 10 - Prestazione di servizi		50.712,94	- 50.712,94	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi	26.351,71		- 26.351,71	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione	99,13		- 99,13	-
TOTALE					-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICA
 Casale Monferrato, 22/12/2020
 Segretario Generale
 0123/2005 Codices del amministrativo

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - Monferrato Eventi in Liquidazione S.p.a.

Quote cons.	100,00%	100,000%
-------------	---------	----------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	49,54	1
ME	D 2 - Debiti verso fornitori	49,54	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	99,84	2
ME	B 10 - Prestazione di servizi	99,84	2

Scritture di rettifica		AMC	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	49,54		- 49,54	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori		49,54	49,54	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	99,84		99,84	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		99,84	- 99,84	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - COSMO S.p.a.

Quote cons.

100,00%	34,362%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	358,60	1
AMC	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Energica Srl)	9.727,04	2
COSMO	D 2 - Debiti verso fornitori (Energica Srl)	9.727,04	2
AMC	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (AMC Spa)	358,60	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	3.430,16	3
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	38.558,41	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (pozzi industriali) AMC Spa	16.040,59	5
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi (AMC Spa)	16.040,59	5
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi (Energica Srl)	38.558,41	4
AMC	B 10 - Prestazione di servizi (smaltimento rifiuti) AMC Spa	1.231,00	3
AMC	B 10 - Prestazione di servizi (smaltimento rifiuti cimiteriali) AMC Spa	2.166,86	3
AMC	B 11 - Utilizzo beni di terzi (AMC Spa)	32,30	3

Scritture di rettifica		AMC	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		123,22	- 123,22	-
2	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	3.342,41		- 3.342,41	-
2	D 2 - Debiti verso fornitori		3.342,41	3.342,41	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi vs altri soggetti	123,22		123,22	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		1.178,67	1.178,67	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.249,44		13.249,44	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.511,87		5.511,87	-
5	B 10 - Prestazione di servizi		5.511,87	- 5.511,87	-
4	B 10 - Prestazione di servizi		13.249,44	- 13.249,44	-
3	B 10 - Prestazione di servizi	423,00		- 423,00	-
3	B 10 - Prestazione di servizi	744,58		- 744,58	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi	11,10		- 11,10	-
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente in tutto e sue componenti, realizzata ai sensi del art. 28 comma 2 bis del D.lgs. n. 59 del 28/2/2010.

Casale Monferrato, 22/12/2020
 Segretario Generale
 F.to Sante Palmieri

**Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - Collegio Convitto Municipale
Treviso**

Quote cons.

100,00%

100,00%

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	9.777,14	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	2.130,46	2
CCMT	B 10 - Prestazione di servizi (verso Energica Srl)	9.777,14	1
CCMT	B 10 - Prestazione di servizi(verso AMC Spa)	2.130,46	2

	Scritture di rettifica	AMC	CCMT	Rett D / (A)	Impatto
				-	-
				-	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.777,14		9.777,14	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.130,46		2.130,46	-
1	B 10 - Prestazione di servizi		9.777,14	- 9.777,14	-
2	B 10 - Prestazione di servizi		2.130,46	- 2.130,46	-
TOTALE				-	-

D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente in tutte le sue componenti. realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale)

Casale Monferrato, 22/12/2020
Segretario Generale
F.to Sante Palmieri

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - Ospitalità CDR Casale

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	35.703,45	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	23.240,55	1
ocDRC	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo	58.944,00	1

	Scritture di rettifica	AMC	ocDRC	Rett D / (A)	Impatto
				-	-
				-	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	35.703,45		35.703,45	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	23.240,55		23.240,55	-
1	B 9 a - Acquisto Materie prime e beni di consumo		58.944,00	- 58.944,00	-
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Casale Monferrato, 22/12/2020
 Segretario Generale
 F.to Sante Palmieri

Operazioni infragruppo Cosmo S.p.a. - Ospitalità CDR Casale

Quote cons.

34,362%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
cosmo	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	880,00	1
ocdrc	A II E - altre riserve indisponibili	880,00	1
cosmo	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.640,00	2
ocdrc	B 10 - Prestazione di Servizi	2.640,00	2

Scritture di rettifica		COSMO	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	302,39		- 302,39	-
1	A II E - altre riserve indisponibili		302,39	302,39	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	907,16		907,16	-
2	B 10 - Prestazione di servizi		907,16	- 907,16	-
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmata digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Casale Monferrato, 22/12/2020
Segretario Generale
F.to Sante Palmieri

All.3 - Variazioni rispetto all'anno precedente

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Diff.	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a.	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	A.T.O. n. 2
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.505.728	1.028.099	1.477.629	1.228.884	0	242.200	-2.702	8.499	0	747
Immobilizzazioni materiali	224.339.687	213.944.738	10.394.950	1.317.841	-279	-255.937	-189.727	9.523.128	0	-76
Immobilizzazioni Finanziarie	341.088	128.806	212.282							
Totale immobilizzazioni	227.186.503	215.101.643	12.084.860							
Rimanzene	1.915.383	1.898.691	16.693	0	0	27.131	-10.438	0	0	0
Crediti	23.860.599	28.220.506	-4.359.907	-4.214.912	1.382	503.880	110.382	-232.049	-521.446	-7.144
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	68.692.937	59.798.532	8.894.405	9.823.123	-767	-1.500.647	462.955	-258.359	351.760	16.340
Totale attivo circolante	94.468.919	89.917.728	4.551.191	5.608.211	615	-969.636	562.899	-490.408	-169.686	9.196
Totale ratei e risconti attivi	489.496	367.960	121.536	0	0	132.647	-11.109	0	0	-2
TOTALE DELL'ATTIVO	322.144.918	305.387.331	16.757.587							
Patrimonio netto	190.356.733	172.899.878	17.456.854							
Fondi per rischi ed oneri	15.347.830	15.371.542	-23.712	-51.891	0	29.262	46.318	0	-47.400	0
TFR	764.590	914.165	-149.575	0	0	-136.381	-13.194	0	0	0
Debiti	29.730.288	32.768.365	-3.038.077	-577.118	249	-1.073.659	-599.800	-715.752	-78.475	6.478
Ratei e risconti passivi	85.945.477	83.433.380	2.512.096	2.545.193	0	-17.284	-17.755	0	0	1.943
TOTALE DEL PASSIVO	322.144.918	305.387.331	16.757.587							

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Diff.	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a.	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	A.T.O. n. 2
Componenti positivi della gestione	81.252.550	74.529.003	6.723.547	1.613.875	161	590.667	141.314	4.190.753	184.075	2.701
Componenti negativi della gestione	74.052.110	70.686.544	3.365.566	-1.293.784	288	229.677	78.549	4.441.253	-92.908	2.491
Risultato della gestione operativa	7.200.440	3.842.459	3.357.981	2.907.659	-127	360.991	62.765	-250.500	276.983	209
Proventi ed oneri finanziari	-21.619	-30.308	8.689	-348.086	-3	40.689	5.324	309.892	852	21
Rettifiche di valore di attività finanziarie*	-300.350	11.724	-312.074	0	0	0	0	-288.186	0	0
Proventi ed oneri straordinari*	1.577.648	-83.739	1.661.387	1.768.831	0	0	-174.733	0	-770.000	0
Imposte sul reddito	1.153.510	1.268.253	-114.743	-8.434	0	-65.284	4.031	-38.768	-6.258	-29
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.302.609	2.471.883	4.830.727							

*la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta: che copia della presente deliberazione consigliere numero 64 del 30/11/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 09/12/2020 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 64 del 30/11/2020 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

VOTAZIONE PER APPROVAZIONE ED IMMEDIATA ESEGUIBILITA' BILANCIO CONSOLIDATO

Collegati e votanti: n. 20 Consiglieri oltre al Sindaco

Cognome	Nome	Votazione delibera			Votazione immediata esigibilità		
		favorevole	contrario	astenuato	favorevole	contrario	astenuato
Abbate	Alessandro	X			X		
Allera	Tiziano	X			X		
Bellingeri	Ettore	NON COLLEGATO			NON COLLEGATO		
Botteon	Fabio	X			X		
Demezzi	Giorgio		X		X		
Draera	Alberto	X			X		
Durante	Veronica	X			X		
Farotto	Giampiero	X			X		
Fava	Stefano	X			X		
Fiore	Maria		X		X		
Gioanola	Luca		X		X		
Iurato	Giuseppe	NON COLLEGATO			NON COLLEGATO		
Lavagno	On. Fabio		X		X		
Lavagno	Fabio	NON COLLEGATO			NON COLLEGATO		
Maggi	Daniele	NON COLLEGATO			NON COLLEGATO		
Mantovan	Tatiana	X			X		
Mazzucco	Francesco	X			X		
Mellina	Monica	X			X		
Miceli	Vincenzo	X			X		
Milano	Roberto		X		X		
Pasco	Virginia		X		X		
Piretta	Fiorenzo	X			X		
Riboldi	Federico	X			X		
Riccobono	Benedetto	X			X		
Travaglini	Mariella	X			X		

Esito votazione approvazione definitiva

voti favorevoli: n.15

voti contrari: n. 6

astenuati: == (zero)

Esito votazione immediata esigibilità

voti favorevoli: n. 21

voti contrari: n.== (zero)

astenuati: n.== (zero)